

A TOUCH OF CLASS

# L'essenza dell'arte si mette in mostra

di Momi Giancolombo - foto di Agostino Osio



Artista e artigiano. La stessa radice linguistica, ma anche culturale. Fino al Rinascimento non c'era differenza. Pittura, scultura, ceramica, fusione del vetro: tutto era arte e artigianato insieme. Nasceva il saper fare, cresceva tra bottega e atelier, offrendo i suoi prodotti per migliorare il vivere quotidiano, per decorare case e ambienti, santificare le chiese, imbandire tavole e toilette. Anche i cosmetici erano frutto di piccoli laboratori artigianali, come quello, a Parma, dove 100 anni fa nacque Acqua di Parma ([acquadiparma.com](http://acquadiparma.com)), la prima colonia italiana, un cocktail insolitamente fresco di ingredienti naturali. È in linea con il suo heritage, quindi, che oggi Acqua di Parma sia sponsor di bellezza, armonia, eleganza tutte italiane e sostenga arte e cultura contemporanee. E non



solo creando flaconi unici, personalizzati da talentuosi designer, come ha fatto in occasione dell'ultima edizione della Design Week di Milano. Oppure diventando partner della Intrapresa Collezione Peggy Guggenheim a Venezia, gruppo di aziende impegnate nel sostenere una raccolta d'arte figurativa moderna unica al mondo. Ma anche promuovendo l'eccellenza italiana a 360 gradi: dalla danza con Roberto Bolle alla musica con Uto Ughi, dal teatro con Massimiliano Finazzer Flory al patrimonio paesaggistico e architettonico con il Fai. E ora un nuovo progetto. *Ladies* ne parla con Gabriella Scarpa, presidente di Acqua di Parma, orgogliosa di aver ideato e prodotto la mostra multimediale *I'll be there forever-The sense of classic* (Milano, Palazzo Cusani, via Brera, fino al 4

## OPERE SU MISURA

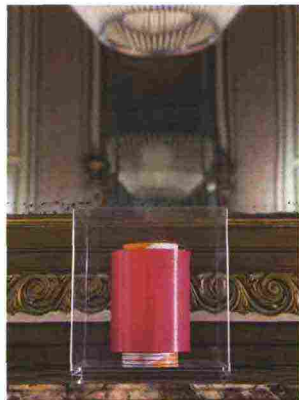
*Qui sopra, Gabriella Scarpa, presidente di Acqua di Parma. In alto, da sinistra, La fusione della campana e un'installazione creata appositamente per la mostra, entrambe di Diego Perrone.*

36

**SINERGIE PREZIOSE**

giugno), curata da Cloe Piccoli, critico d'arte e direttore artistico di Acqua di Parma Contemporary Art Projects, e che si avvale dei patrocini del ministero degli Esteri, del Comune di Milano e dell'Accademia di Belle arti di Brera di Milano.

*Che cosa documenta questa mostra, che si sviluppa attraverso sculture, installazioni ambientali, film, dipinti, fotografie?*



*I'll be there forever-The sense of classic* si pone l'obiettivo di dimostrare come classico e contemporaneo dialoghino nel lavoro di alcuni degli artisti italiani più interessanti del momento. Rosa Barba, Massimo Bartolini, Simone Berti, Alberto Garutti, Armin Linke, Diego Perrone, Paola Pivi hanno realizzato opere e installazioni su misura per il palazzo seicentesco: un modo per interpretare il classico con uno sguardo sul futuro. Produrre una mostra d'arte contemporanea è stata per noi una sfida stimolante. Sostenere e affiancare alcuni fra i migliori artisti italiani è un'opportunità per riaffermare l'impegno di Acqua di Parma nel promuovere la cultura, la bellezza e dare visibilità internazionale al nostro paese nel mondo.

*Che cosa hanno in comune i consumatori Acqua di Parma e i visitatori della mostra?*

Chi ama le nostre essenze naturali e sofisticate, le candele lavorate a mano, la leather collection e i prodotti della barberia è una persona che ama l'arte, esigente e sofisticata, è un collezionista o forse aspira a esserlo. E noi vogliamo parlare il suo linguaggio e offrirgli qualcosa in più rispetto al valore d'acquisto. Siamo mecenati? Ecco, questo è il legame tra classicità e modernità. E non ci fermeremo qui: oltre a un itinerario internazionale per la mostra, stiamo pensando ai festeggiamenti per il centenario e a un progetto speciale: un museo Acqua di Parma che ospiterà le opere di cui è più orgogliosa.

**TRA CLASSICO E CONTEMPORANEO**

*Sopra, Matassa di Alberto Garutti. A destra, dall'alto: Fulmini di Alberto Garutti; The Hidden Conference di Rosa Barba; un'installazione di Armin Linke e Carlo Scarpa a Palazzo Abatellis, Palermo; Senza titolo di Simone Berti.*



37